

Una farmacia che ha visto l'Unità d'Italia e due guerre

L'anniversario. La «Pagnoncelli» è a Scanzorosciate dal 2 ottobre 1861. Conservati vasi seicenteschi e antiche bilance. In 160 anni 4 generazioni.

SERGIO COTTI

Era l'anno dell'Unità d'Italia, dell'incoronazione di Vittorio Emanuele II e del primo Governo nazionale guidato da Camillo Benso Conte di Cavour: Giuseppe Pagnoncelli da Villa d'Adda arrivò a Scanzorosciate con i soldi di un prestito di famiglia per acquistare la farmacia del paese dai Conti Piccinelli. Da quello storico 1861 sono passati esattamente 160 anni, due Guerre Mondiali, il passaggio dalla monarchia alla Repubblica e una pandemia globale che ha stravolto il mondo più di quanto abbiano fatto i cambiamenti, pure epocali, degli ultimi decenni. E proprio oggi la famiglia Pagnoncelli, giunta con Maurizio alla quarta generazione di farmacisti, festeggia un anniversario che significa tanto anche per l'intera comunità di Scanzorosciate. Dal bisnonno Giuseppe al nonno Antonio, fino a papà Giancarlo, che 34 anni fa lasciò le redini della farmacia a Maurizio, la famiglia Pagnoncelli fa ormai parte del tessuto sociale del paese.

Una quindicina d'anni fa il trasloco dal centro storico, dove la farmacia sorgeva di fronte al sagrato della vecchia parrocchia, alla nuova sede di via Trieste, più accessibile e dal 2018 del



Il dottor Maurizio Pagnoncelli con tutti i collaboratori della farmacia

tutto automatizzata. Nella dimora Settecentesca ancora oggi di proprietà della famiglia Pagnoncelli, a due passi dall'antica farmacia, sono conservati i vecchi faldoni che ne testimoniano un'attività che si perde nei secoli: vasi seicenteschi, antiche bilance, i registri degli stupefacenti e quelli dei conti aperti dalle famiglie dei contadini, fino addirittura la prima farmacopea: «Era ancora quella dell'Impero Austro-Ungarico - racconta

Maurizio Pagnoncelli: «Anche i farmacisti si sono adeguati ai cambiamenti»

Maurizio Pagnoncelli -, scritta in latino e dalla quale il mio bisnonno Giuseppe, fervente patriota, subito ritagliò l'emblema imperiale dell'aquila bicipite». Oggi, a distanza di oltre un secolo e mezzo da quando la famiglia Pagnoncelli ha preso le redini della farmacia di Scanzo, molto è cambiato: «Ma resiste ed è ancora forte - dice Pagnoncelli - il legame e il senso di appartenenza alla nostra comunità, con la quale abbiamo sempre condiviso tutto».

Poi è arrivato il Covid, che ha accelerato un processo di cambiamento che era già in atto, anche nella professione dei farmacisti: «Tutti i mestieri evolvono e si adattano ai bisogni della popolazione - prosegue Pagnoncelli -. Resta però una costante, cioè il fatto che la farmacia ha

sempre rappresentato un punto di riferimento non soltanto sanitario, ma anche sociale. Questo è uno di quei periodi in cui il cambiamento accelera e l'adattamento alle nuove circostanze richiede una capacità aggiuntiva di evolvere. Un'accelerazione per certi versi improvvisa, che va nella direzione di fornire servizi nuovi, e non più soltanto prodotti legati alla salute». Il riferimento è all'erogazione dei tamponi, alla stampa dei green pass e, già dalle prossime settimane, alla somministrazione del vaccino anti Covid, cui potrebbe aggiungersi anche l'antinfluenzale. «Ci avviciniamo a questi cambiamenti con grande curiosità - dice ancora Pagnoncelli - consapevoli del fatto che rappresentano ciò che abbiamo sempre auspicato. Oggi il farmacista si sente pronto ad assumersi nuove responsabilità, con un coinvolgimento se possibile ancora più intenso al fianco del paziente per risolvere i suoi problemi di salute. Del resto la consulenza sanitaria rappresenta ancora uno dei bisogni primari, per cui c'è bisogno di un riferimento diretto e la disponibilità dei farmacisti ha fatto sì che il ricorso alla nostra consulenza sia cresciuto in maniera sostanziosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La farmacia Pagnoncelli di Scanzorosciate è attiva in paese da 160 anni

Street food fino a domani

Festival della Valtellina a Valbrembo

È iniziata venerdì sera la seconda edizione dello street food «Festival della Valtellina» con il patrocinio del Comune di Valbrembo. Sino a domani dalle 18 in via don Milani si svolge il festival della Valtellina. Tre giorni nei quali si potrà degustare alcune delle più conosciute prelibatezze tipiche

Valtellinesi: gli sciatti, i pizzoccheri, la polenta e brasato, carne alla griglia, servizio bar. La seconda edizione dello street food si terrà in una tensostruttura coperta e anche riscaldata.

Per gli interessati ci sarà pure la possibilità di acquistare i prodotti tipici di questa valle lombarda: formaggi (casera Dop e bitto Dop), bresaola Valtellina, confetture, sughi, vini, birre valtellinesi. Vi sarà anche uno stand di artigianato in legno valtellinese. R.T.

Scuole, Azzano cerca nonni-vigile volontari

Annuncio sul sito web

Garantire la sicurezza degli studenti sugli attraversamenti. Il sindaco: l'ultimo, dopo anni, si è ritirato a causa dell'età

AAA cercasi nonni-vigile ad Azzano: il Comune cerca volontari per mantenere attivo il servizio di vigilanza e garantire la sicurezza degli studenti negli attraversamenti pedonali nelle vicinanze delle scuole del paese. Nei giorni scorsi il Comune dell'hinterland ha pub-

blicato sul proprio sito web un annuncio per cercare volontari disponibili a vigilare gli attraversamenti pedonali in prossimità delle scuole di Azzano San Paolo negli orari di ingresso e di uscita dei bambini, in particolare in via Papa Giovanni XXIII all'altezza del Centro Culturale Anziani (per la Scuola Primaria) e, sempre lungo la stessa via, all'altezza dell'attraversamento nei pressi del Parco baleno (per la Scuola Materna). La disponibilità può essere data sia per uno che per più giorni: in caso il



Le Elementari di via Dante

Comune ricevesse un numero adeguato di adesioni verrebbero organizzati dei turni. «Purtroppo di "nonni" e di volontari disponibili non ce ne sono ulti-

mamente - ha spiegato il sindaco Lucio De Luca -. L'ultimo, dopo anni, ha comprensibilmente preferito ritirarsi a causa dell'età. Un cittadino si è generosamente offerto per dare una mano, ma solo per il sabato. La Polizia Locale, per numero di agenti e per carichi di lavoro, non può garantire il servizio e comunque non in modo continuativo». Da qui la pubblicazione dell'annuncio sul sito web dell'ente comunale. «Il ricorso ai volontari è essenziale, ma stiamo vedendo come poter eventualmente

utilizzare i percettori di reddito di cittadinanza - ha aggiunto lo stesso De Luca -. In qualche Comune stanno facendo così, ma non è certo che tale servizio rientri tra quelli previsti. Cerchiamo di fare il possibile. Naturalmente non deve essere neppure secondario il comportamento dei genitori che, quando portano o vanno a riprendere i ragazzi, possono comunque parcheggiare l'auto nei piazzali vicini e andare a ricevere i figli a piedi fuori dalla scuola». Per maggiori informazioni o per dare la propria disponibilità è possibile telefonare al numero 035532230 oppure 035532289. **Alessandro Belotti**

A Treviolo incontro con lo scrittore Rumi Crippa

Domani alla biblioteca

La biblioteca di Treviolo «Lanfranco da Albegno» partecipa come ogni anno al Bibliopride, la settimana nazionale delle biblioteche. Organizzato dall'Aib, l'Associazione Italiana Biblioteche. In questo ambito ogni biblioteca aderente organizza proprie iniziative.

Treviolo non ha mai mancato di aderire a questa iniziativa e per l'edizione 2021, domani alle 17, ha in programma un incontro-dibattito con l'autore Nicola Rumi Crippa, che presenterà il suo libro «Essere umani».

Nato a Treviolo nel 1991, appassionato di meditazione, laureato in filosofia e autore di diverse pubblicazioni, vincitore di premi nazionali, Rumi Crippa è il fondatore del collettivo artistico Zorba, che ha sede a Bergamo. Storyteller, autore di poesie e di videoclip, Rumi è un artista poliedrico che si sperimenta in più ambiti.

Domenica Rumi Crippa parlerà del suo ultimo lavoro, «Essere Umani», e il dialogo con l'autore porterà a riflettere sugli ultimi quindici mesi di pandemia.

Arte diffusa e disegno a Paladina e Valbrembo

L'iniziativa

È stata organizzata dall'associazione genitori. Rinvitata a settembre, si terrà domani

Rinvitata per il maltempo a metà settembre, domani nei territori di Paladina e Valbrembo si terrà il «Festival dell'Arte diffusa e disegno around 2021», organizzato dall'associazione genitori Paladina-Valbrembo, con il Format di Fabriano, il patrocinio e il sostegno dei due comuni e delle aziende locali:

Evoca Group, Piazzalunga (logistica, movimentazione, automazione), Co.Mec., il sostegno di Villa Pesenti Agliardi e Terrazza Volo a Vela e in collaborazione con gli artisti: Vanda Battaglia, Elena Cattaneo, Delia Cortinovis, Sara Finardi, Vincenza Ghisalberti, Giada Massaro, Madonnari di Bergamo, Emanuele Tarchini.

Dalle 10 alle 18,30 a Paladina e Valbrembo, laboratori e atelier creativi, diffusi in 6 diversi luoghi e dedicati ai bambini, ragazzi e adulti.

Le varie attività program-

mate sono (senza prenotazione): treno di colore, libreria, fiori di cartapesta; le barchette di carta, mulini a vento, arte in volo, giochi di forme.

Attività da usufruire con prenotazione: i laboratori di Hervé Tullet, timbri vegetali, l'arte dei pittori madonnari, laboratorio di origami, arte della storia dell'arte e parole, a tutti piega, atelier del disegno a pastello, carboncino, pittura, paper art le sculture di carta, decorazione di sassi (tecnica mandala).

Le attività sono tutte gra-



Villa Pesenti Agliardi

tuite e saranno svolte a Paladina, nella villa Pesenti Agliardi di Sombreno, Biblioteca comunale (via Maria Curie 2), Parco delle Ghiaie (via Fornacetta) e a Valbrembo, al Volo a Vela (via delle Ghiaie, 1), Biblioteca civica (via don Milani 8), sagrato chiesa di Ossanesga.

Gli organizzatori, durante la giornata hanno predisposto misure di contrasto al Covid-19 tutela dei cittadini che interverranno e secondo le misure di sicurezza vigenti.

Per informazioni più dettagliate visitare i siti: <http://fb.me/Wmj4cCq> oppure www.facebook.com/genitoripaladinavalbrembo.

Remo Traina